

IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

Una barca alla deriva, in balia delle onde e delle correnti, dove i rematori hanno smesso di vogare e i capitani di tenere la rotta. Anche se era quella sbagliata, quella che ha fatto schiantare la città contro l'iceberg della povertà. Materiale e di spirito. È un'amministrazione che non c'è più quella di palazzo San Francesco e non solo in senso figurato: le assenze dai tavoli importanti, il non voler e non saper neanche più provare, l'indifferenza per il futuro; sono esempio di consapevolezza di un malato terminale, fermo ad aspettare sul suo capezzale. In questa afosa estate ormai scoppiata, che toglie il respiro e le forze: la giunta Federico non c'è più. Semplicemente. Non c'è il sindaco che non partecipa ad un vertice tanto storico quanto importante come quello di lunedì scorso, delegando ai colleghi di Avezzano, L'Aquila e Castel di Sangro, l'analisi delle strategie per la difesa del territorio, della ferrovia, dei tribunali e dell'ospedale. Non proprio la scelta del dessert, insomma. Non c'è l'assessore alla Cultura e ai Grandi Eventi che rinuncia, commiserando se stesso, anche solo all'ideazione di un cartellone estivo. Nella città d'arte e turismo, dove gli eventi dovrebbero lenire i danni fatti da sperimentazioni dentro il centro storico improvvisate e desolanti. Non c'è l'assessore all'Ambiente che insegue le scuse quanto i mastelli della raccolta differenziata e non c'è quello alle Attività Produttive che ritiene tali le centrali che nessuno vuole. Non c'è urbanistica, non c'è sociale, né lavori pubblici fermi a immobili cantieri, tra pratiche fatte male e polvere di cemento. Non c'è la macchina amministrativa, con vertenze che incalzano, indagini della procura, segretari in fuga. Non c'è neanche un po' di coraggio nell'applicare le aliquote Imu, tra liti da campagna elettorale e annunciate sfiducie di non meglio definite maggioranze a corrente alterna. In molti, anche nell'opposizione, si chiedono se sia il caso di arrivare al 2013, alla morte naturale e annunciata di questa maggioranza, o se piuttosto staccare la spina prima: una salutare eutanasia che affidi la città ad un commissario Caronte, qualcuno che dia l'ordine di «pale a prua», prima di tornare a vogare.

Cercasi ospedale

La Asl starebbe preparando un altro bando per reperire locali in affitto, mentre il sindaco ordina un sopralluogo e minaccia un trasferimento forzoso del Santissima Annunziata.

di **claudio lattanzio**

SULMONA. «Il nuovo ospedale di Sulmona è una priorità a cui il direttore generale della Asl dovrà rispondere prima della fine del suo mandato». Rigor di logica avrebbe voluto che a lanciare un simile ultimatum fosse stato un amministratore pubblico della Valle Peligna. Ma si dà il caso che la logica, già da molto tempo, non abiti più da queste parti. E non ci si deve scandalizzare più di tanto se a prendere posizione sulla necessità di stringere i tempi per la realizzazione del nuovo ospedale a Sulmona, siano stati i sindaci di Castel di Sangro,

L'Aquila e Avezzano. La proposta è arrivata nell'incontro a tre (doveva essere presente anche il sindaco di Sulmona, il quale non ha ritenuto essenziale partecipare al summit), che ha segnato l'inizio di un nuovo modo di gestire il territorio, attraverso la collaborazione sinergica dei quattro capoluoghi della Provincia dell'Aquila. E tra le priorità da affrontare è stata appunto evidenziata quella della costruzione del nuovo presidio ospedaliero della Valle Peligna. Mettere sotto pressione i vertici della Asl per iniziare subito i lavori in modo da

stringere i tempi e arrivare, nel giro di poco tempo, alla realizzazione dell'ospedale. Una sollecitazione che arriva in un momento in cui le strategie del direttore generale della Asl, sembra si dirigano in tutt'altra direzione. La notizia, infatti, è che la Asl sembra sia intenzionata a replicare il bando di gara che prevede il reperimento di locali in cui trasferire momentaneamente i reparti dell'ospedale di Sulmona. La situazione strutturale della vecchia ala è diventata sempre più critica e secondo la Asl, la soluzione più comoda sarebbe quella di andare in affitto da un'altra parte. Insomma si torna indietro di tre anni e senza la certezza di riuscire a centrare l'obiettivo. Le strutture che potrebbero rispondere alle caratteristiche richieste sono sempre le stesse. Le due palazzine a fianco dell'ospedale di

proprietà della San Panfilo srl e la clinica privata San Raffaele. Due soluzioni che già dal primo bando erano apparse impercorribili: per l'alta richiesta economica della San Raffaele e per il no della San Panfilo, disponibile invece a realizzare in poco tempo, proprio nella due palazzine in via di ultimazione, un nuovo e moderno ospedale, ma da vendere e non da affittare. Non si capisce dove voglia andare a parare il direttore generale Giancarlo Silveri, con questa sua nuova strategia. Anche perché da tempo ha smesso di parlare di vendita del sito dove sorge l'attuale ospedale per reperire i soldi necessari alla costruzione di quello nuovo. Intanto in questa situazione di estrema confusione si registra la presa di posizione del sindaco Fabio Federico, il quale, l'altro giorno, ha ordinato un nuovo sopralluogo nella vecchia ala dell'ospedale. «Aspetto la relazione tecnica - ha detto - E se le notizie non saranno rassicuranti ordinerò l'immediato trasferimento di tutti i reparti nella clinica San Raffaele. Naturalmente tutto a spese della Asl».

La cura



All'interno:

INCHIESTA • Terremoto: l'obbligo della prevenzione

CRONACA

Pit: accordo raggiunto

In dirittura d'arrivo i finanziamenti per la valorizzazione dei territori montani. Al Centro Abruzzo oltre un milione e mezzo di euro.

di **pasquale d'alberto**

Quattro mesi di lavoro ci sono voluti; alla fine i primi tasselli, o "accordi di partenariato" tra la Provincia dell'Aquila e gli enti locali, relativamente alla rimodulazione dei Pit (Piani integrali territoriali) sono una realtà. A darne comunicazione la vice presidente Antonella Di Nino che, come assessore alle Attività Produttive, ha coordinato i tavoli con gli enti locali. Il capitolo è quello riguardante la "Valorizzazione dei territori montani". Gli accordi già sottoscritti riguardano le aree di L'Aquila, AltoSangro-Valle Peligna e Marsica. Per



Antonella Di Nino

quanto riguarda il Centro Abruzzo, i fondi disponibili per progetti presentati da enti pubblici e privati ammontano a 1.618.846,09 euro, di cui 971.307,65 proposti da enti pubblici e 647.538,44 euro da privati. La cifra, rispetto alla dotazione originaria (2.706.221 euro) è stata ridotta del 40% circa. In compenso, la quota di cofinanziamento, che inizialmente era prevista del 20%, è stata invece ridotta a circa il 10%. «Nello schema di accordo partenariale - spiega Antonella Di Nino - gli

POLITICA

Pd: i dissidenti fuori dal congresso

I Democrat a pezzi alla vigilia della elezione del nuovo segretario. Lite sulle tessere. Altro passo per Sulmona Bene Comune che venerdì ospita un sindaco a 5 stelle.

SULMONA. Alla vigilia del congresso cittadino, che si terrà il 6 luglio, il Pd si presenta ancora una volta a pezzi. Il cosiddetto "altro Pd", che aveva chiesto la nomina di un garante e di una commissione tessera, non parteciperà alla competizione come era previsto (con candidato alla segreteria, in alternativa al reggente Andrea Catena, Giovanni Mastrogirovanini). Scelta inevitabile, a quanto pare, anche perché il rigido controllo imposto dalla segreteria in carica sul rilascio delle tessere, ha fatto da deterrente nei confronti dei dissidenti e, di fatto, impedito le iscrizioni "ad elenco telefonico" (fatte senza cioè un'adesione reale) che hanno caratterizzato spesso in passato la gestione della "democrazia" nel partito. I dissidenti hanno quindi annunciato di non voler partecipare né al congresso, né al dibattito politico locale; restando però, senza tessere, attaccati alla carovana Democrat nazionale. Nella sostanza, però, a ben guardare, non c'è contrasto tra le due anime sulle scelte politiche, ma solo sulle poltrone, su chi e come, cioè, dovrà gestire la fase che porterà alle elezioni 2013. Una guerra di pol-



CAO più

... e la casa va!!!

Undici punti vendita in Abruzzo
cercaci su **www.negozicasapiu.it**

Z4 ZONA

Colazioni
Pranzo (anche da asporto)
Cioccolateria
Sala da The
Aperitivi

Questo talloncino ti dà diritto a uno sconto di **2 euro*** sui menù serali

*non cumulabile valido fino al 30 giugno

FREE SKY XBOX ZONE INTERNET

Via Valle Madonna 35 67035 Pratola Peligna (AQ) Tel. 0864-272820



Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

DALLA PRIMA

Pit: accordo raggiunto

enti pubblici hanno individuato le linee guida per la scelta dei progetti, mentre per gli interventi di natura privata è prevista la procedura di evidenza pubblica con l'emanazione dei bandi. I progetti verranno valutati secondo i criteri stabiliti dall'assemblea di partenariato». Tra i progetti pubblici, rimodulati secondo la nuova disponibilità finanziaria, ve ne sono alcuni di singoli Comuni ed altri di enti consorziati. Per Sulmona sono disponibili 80.395,68 euro per interventi nell'area industriale. Ammontano a 76.567,31 euro quelli previsti per il percorso pedemontano tra i Comuni di Campo di Giove, Cansano, Pacentro e Roccasale. La cifra più consistente (175.619 euro) riguarda il progetto di valorizzazione e promozione integrato della Valle del Sagittario. Ed inoltre, a Pettorano sul Gizio, andranno 33.179,17 euro per il recupero edilizio dei locali delle pagliare. Ma ci sono interventi che riguardano anche l'Alto Sangro e la Valle Subequana. Quest'ultima è compresa nell'accordo relativo all'area aquilana. Lo schema di intesa, in questo caso, prevede la cifra di 285.000 euro circa per il sistema museale della Valle Subequana. Un passaggio importante, quindi, che consente, alle condizioni di oggi, il recupero di una parte di risorse pubbliche ormai passate nel dimenticatoio.

Pd: i dissidenti fuori dal congresso

trone e potere che sembra lontana anni luce dal dibattito politico nel Paese. L'esempio arriva dalle affollate riunioni (e non quelle che un po' pateticamente il segretario Catania annuncia sulla bacheca di corso Ovidio) di Sulmona Bene in Comune, il movimento a democrazia partecipata nato dalla pancia della società civile, che per venerdì prossimo ha organizzato un incontro pubblico con Bengasi Battisti, sindaco a cinque stelle del Comune di Corchiano. Un appuntamento che, appunto, vuole inaugurare un nuovo metodo di approccio ai problemi, con la testimonianza diretta di buone pratiche. La società civile, insomma, va molto più avanti dei partiti, lì dove ci sono (perché nel Pdl non esiste neanche una sede). Tornando ai Democrat, la sfida dei baroni, sempre i soliti, sotto mentite spoglie, sembra essere solo rimandata a dopo il congresso, probabilmente con la costituzione di un gruppo "civico" o con una serrata battaglia alle primarie, semmai ci saranno. Alla finestra resta al momento Antonio Iannamorelli, già lanciato alla candidatura come sindaco della Sulmona 2013; anche se gli ostacoli da superare non sono solo quelli dentro il Pd. Psi e Udc hanno avviato un percorso comune e poi c'è l'Idv di Giuseppe Ranalli pronta a indossare la fascia tricolore. Un bell'ingorgo, visto che nessuno parla di primarie di coalizione nel centrosinistra. ■

INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA INCHIESTA

L'INCHIESTA

di luigi tauro

Publicato nella gazzetta ufficiale il decreto per l'assegnazione dei fondi alle Regione per mitigare il rischio sismico.

Terremoto: l'obbligo della prevenzione



È stato pubblicato nella gazzetta ufficiale del 15 giugno il decreto del capo dipartimento della Protezione civile che ripartisce tra le regioni i finanziamenti per la prevenzione sismica relativamente all'annualità 2011. Il piano nazionale avviato dopo il terremoto del 6 aprile prevede lo stanziamento complessivo di quasi un miliardo di euro (965 milioni in sette annualità) ripartiti tra le regioni secondo indici di rischio. All'Abruzzo spettano 145,100 milioni per il 2011 per interventi, già disciplinati in un'ordinanza del 2012. Agli studi ed indagini di micro zonizzazione sismica, in quanto strumento informativo del suolo e sottosuolo, indispensabile per ogni prevenzione e ricostruzione, è riservata la somma di circa 10 milioni. Altri interventi finanziabili sono quelli strutturali di rafforzamento locale e miglioramento, oppure di demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali cui è riservata la somma di circa 130 milioni. Sono escluse dai contributi gli edifici scolastici in quanto per gli stessi sono disponibili altri fondi pubblici salvo quelli che hanno una funzione strategica nei piani di emergenza della protezione civile. Ora però spetta alla Regione predisporre entro 60 giorni (e quindi entro Ferragosto) un programma per la realizzazione degli interventi, sentiti ovviamente i comuni interessati che dovranno trasmettere proposte, progetti e priorità. Sicuramente i Comuni del cratere che hanno già approvato il piano di ricostruzione (Barete e area omogenea 5) coglieranno l'occasione per corredare tali piani con la microzonizzazione, mentre i Comuni della Valle Peligna

che attendono, anch'essi l'inserimento nel "cratere" (il prefetto dell'Aquila da poco nominato commissario per dare ottemperare alla sentenza del Tar), potranno presentare alla Regione proposte e priorità. Il Comune di Sulmona potrebbe quindi avviare il consolidamento del suo notevole patrimonio storico pubblico e privato che, secondo molti esperti, risulta realizzato su una polveriera sismica. Basta rileggere alcuni servizi di stampa che tra il 2009 ed il 2011 riportavano accurati studi dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e del Politecnico di Milano, presentati dai componenti del comitato cittadino M6.5. Dal gruppo che si propone di diffondere la prevenzione sismica si apprende come su 3.454 edifici esaminati a Sulmona, 1.228 in cemento armato e 2.226 in muratura, in caso di terremoto i danni maggiori si registrerebbero nel centro storico. Nel patrimonio storico invece, secondo il progetto sisma del Cnr realizzato tra il 2006 e 2008, prendendo a parametro il terremoto del 1706, sarebbe il 35% degli edifici a riportare danni superiori alla metà del loro valore. Le chiese sarebbero tutte a rischio ad iniziare da quella di Santa Caterina e San Panfilo (restaurata recentemente), stesso discorso per gli edifici scolastici e l'ospedale. La prevenzione quindi, per un territorio classificato zona sismica di primo grado come quello di Sulmona, circondato dalla faglia Morrone (tra Pacentro e Popoli lunga circa 23 chilometri e ferma da 2000 anni) vicina alla faglia di monte Porrara e poco distante da

Per l'annualità 2011 all'Abruzzo spettano 145,100 milioni di euro: ora la Regione dovrà procedere alla ripartizione sulle singole aree. Sulmona e la Valle Peligna le aree a maggior rischio sismico, ma le richieste vanno sostenute in ambito pubblico e privato. Iannamorelli presenta una interrogazione: oltre 1.000 abitazioni con danni di tipo A, non hanno chiesto il contributo.

quella della Valle Subequana e Valle dell'Aterno, è sicuramente una parola d'ordine. Il consigliere comunale Antonio Iannamorelli (Pd) in riferimento al decreto appena pubblicato, rileva che «dopo aver perso i contributi per oltre 1.000 domande di riparazione con tipologia A che potevano beneficiare di circa 10.000 euro di riparazioni cadauna, ho presentato in consiglio comunale un'interpellanza con la quale chiedo all'amministrazione comunale come intende muoversi, ed ovviamente come cogliere tempestivamente tale ulteriore opportunità economica per prevenire o mitigare i rischi in particolare negli edifici scolastici» mentre Iannamorelli attende la risposta del sindaco, noi abbiamo rivolto la domanda all'assessore alla Protezione Civile Enea Di Ianni che

in proposito ha dichiarato: «Non ho ancora visto l'interpellanza del consigliere Iannamorelli ma voglio precisare che appena dopo il sisma abbiamo realizzato un'accurata ricognizione della situazione e degli interventi necessari già trasmessa alla Regione cui spetta fissare criteri e modalità di erogazione del contributo, la Regione ha quindi tutte le informazioni e progetti necessari. Sulle scuole di proprietà del Comune e sugli stessi edifici comunali, i progetti sono pronti ed entro l'estate saranno avviati i cantieri. Anche sullo studio di micro zonizzazione mentre attendiamo di conoscere modalità di finanziamento, un gruppo di esperti volontari è già al lavoro. Sull'ospedale a giorni si terrà un nuovo incontro tra Asl e comitato ristretto di sindaci».

Per dirla tutta

Nel convegno sulla prevenzione sismica organizzato dal gruppo M6.5 al cinema Pacifico nel 2010 emerse che si attesta al 15% la probabilità che nei prossimi dieci anni si verifichi un terremoto di magnitudo 5.5 in Valle Peligna secondo Warner Marzocchi dell'istituto di geofisica. Con i successivi interventi rimase confermata l'alta vulnerabilità del territorio peligno agli eventi sismici con i quali occorre convivere, in sintesi: qui c'è una sismicità storica incompleta, ma sappiamo che i terremoti ci sono sempre stati e sempre ci saranno. Nella stessa assise Fontana, tra i promotori

dell'iniziativa insieme all'architetto Giuseppe Consorte, diceva «basta con la roulette, facciamo girare la ruota della prevenzione. Le risorse ci sono, potremmo reperirne, tra fondi europei, nazionali e regionali circa 30 milioni». Secondo gli studi del rapporto edilizia scolastica e rischi territoriali, realizzato nel 2003 dalla Regione, emerge che dovranno essere prioritariamente le scuole ad essere interessate a tali interventi oltre all'ospedale. Infatti gli edifici scolastici risultano costruiti: 2 prima 1919; 3 fra il 1919 e 1945; 8 fra il 1945 e 1960; 15 fra il 1961 e 1981; solo 11 dopo il 1981.



... qualità dal 1985

CO.SE.L.P.

tutto il gusto della qualità

ristorazione collettiva

- Ristorazione aziendale
- Ristorazione scolastica
- Ristorazione sanitaria
- Ristorazione Forze Armate
- Ristorazione commerciale
- Buffet e banqueting
- Colazioni, pranzi e cene a casa vostra
- Allestimenti per matrimoni ed eventi speciali

Agricoltura biologica. La scelta naturale



info@coselp.it • www.coselp.it

Impresa edile CAPUTO GIOVANNI

Cell. 339.5948226 - 347.7269419

Via Prezza n. 54 - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864.726752

giovannicaputo4@virgilio.it



NERO SU BIANCO

Sit-in a Case Pente

Per oggi i comitati hanno convocato la cittadinanza a difendere il territorio contro la centrale della Snam.

SULMONA. L'appuntamento è per oggi (sabato 23 giugno) alle ore 17 su quella che potrebbe restare ancora per poco una distesa di verde e campagne: a Case Pente i comitati per l'ambiente hanno chiamato a raccolta la città per un sit-in di festa, più che di protesta, nel quale non mancherà musica e spettacolo. «No alla centrale Snam» sarà il ritornello che, ossessivo, i comitati ripetono ormai da cinque anni, da quando cioè, a seguito di un'inchiesta pubblicata su Zac7, si venne a scoprire ciò che la politica aveva tenuto fino ad allora segreto. Un impianto impattante e destinato a cambiare i connotati dell'ingresso del Parco Majella, ma anche, come sostengono primi fra tutti i medici, a compromettere la salute dei cittadini. «Opera che comunque si farà», continua a ripetere l'assessore Gianni Cirillo che sulla gestione della riunione di Roma con il ministero si sta giocando il suo posto in giunta. «Opera che non si deve fare» rispondono in coro comitati e istituzioni, Comune, Provincia e soprattutto Regione che, dopo tanta latitanza e qualche doppio gioco, ha approvato un'apposita legge per fermare gasdotto e centrale. Il colosso energetico d'altronde non molla, escogita scorciatoie governative e imboscate burocratiche, come la riunione di Roma, appunto, che ha permesso di avviare formalmente l'iter per la convocazione della conferenza dei servizi, che resta in calendario nonostante l'invito dei consiglieri regionali a sospenderla. La Snam va avanti



e i cittadini resistono «fino all'ultimo», ribadiscono, mentre c'è chi pensa, tra gli amministratori, come utilizzare, se ci sarà, il ristoro ambientale. «Il futuro non si compra - spiegano ancora i comitati - e le offerte della Snam valgono quanto una colazione all'anno per i cittadini che saranno costretti a subire un'opera che non porta lavoro e porta via la salute». Oggi a Case Pente si festeggiano le tante vittorie ottenute (che mai sarebbero state immaginabili senza l'opera assidua e competente dei cittadini), ma si prepara anche la resistenza per la battaglia finale: perché il «cane a sei zampe» si appresta all'arrembaggio finale, protetto dal decreto sviluppo e da troppe connivenze nelle stanze dei bottoni. Sul territorio, su quella distesa di verde e campagne a Case Pente, però, sono i sulmonesi che ci dovranno vivere e, nonostante i «tradimenti», sono loro che lo difenderanno. Oggi con musica e spettacoli, domani «anche con i forconi». ■

Nido: bando rinviato

Mancano i certificati di accreditamento e le buste dell'appalto restano chiuse. Solo tre iscrizioni all'asilo di Pratola.

di **simona pace**

PRATOLA. Scaduto l'8 giugno scorso il bando di gara per l'affidamento della gestione dell'asilo nido, le buste dei partecipanti non sono state ancora aperte a causa di una piccola complicazione tecnica che consiste nel «riaggiornare» il certificato di accreditamento che i Comuni rilasciano solitamente alle ditte che subentrano nella gestione di una struttura pubblica. Sono stati approvati dalla Regione con determinazione DL27/103 solo il 24 aprile scorso, e pubblicati sul Bura il 16 maggio, i nuovi modelli di «istanza di accreditamento» e «provvedimento di accreditamento» che qualsiasi soggetto è costretto a chiedere al Comune qualora si accinga a subentrare nella gestione di un servizio pubblico e che il Comune pratolano, necessariamente, dovrà rilasciare all'aggiudicante della gara. «Vogliamo risolvere prima questa questione tecnica - spiega l'assessore ai Servizi Sociali, Alessandra Tomasilli - e poi provvederemo all'apertura delle buste. Non sapevamo della nuova determina della Regione che ci ha sorpresi». Quindi nessuna sospensione per quanto riguarda il bando né di alcuna proroga all'attuale

gestione della Nuovi Orizzonti Sociali (subentrata alla cooperativa Horizon a gennaio e con contratto fino a giugno) si è parlato in giunta che, per l'argomento, si riunirà subito dopo un incontro con gli uffici del settore e dopo un accurato controllo di tutta la documentazione. Tuttavia sono 5 le domande pervenute al Comune per ottenere l'affidamento dell'asilo nido. A preoccupare un po', però, non è la questione tecnica, tutt'al più sono il numero di iscrizioni degli utenti che hanno chiesto l'accesso al servizio. Al 19 giugno scorso il totale di richieste ammonta a solo tre bambini. Un numero troppo esiguo per permettere ad una cooperativa di guadagnare sul nido pratolano, di pagare il personale e di occuparsi della completa gestione dello stesso dalla a alla z. Il Comune in pratica versa una quota per ogni bambino. Tuttavia per avere un quadro della situazione chiaro bisognerà attendere il 30 giugno, termine di chiusura delle iscrizioni. Un fenomeno strano questo visto la retta che, in base all'Isce, parte dai 50 euro mensili ai 230. Ad essere aperte, invece, sono state le buste del bando di gara inerente l'affidamento degli interventi al cimitero. A vincere una ditta di Isernia che si è presentata con uno straordinario ribasso del 35 per cento. Ancora un'incognita la data di avvio lavori. «Stiamo controllando la documentazione di tutte le ditte partecipanti - ha spiegato l'assessore ai Lavori Pubblici, Fabrizio Fabrizi - È probabile che entro due mesi i lavori partano».



Goriano: nessuna chiusura per la casa di riposo

di **federico cifani**

GORIANO. Scongiurato il rischio chiusura per il centro anziani Santa Gemma. La paventata sospensione delle attività lavorative, con conseguente trasferimento verso altre strutture dei dipendenti, aveva fatto scattare un vero e proprio allarme in paese. Ad alimentare la paura per l'eventuale perdita dei posti di lavoro, la chiusura per attività di ristrutturazione che non indicavano i tempi di conclusione. Particolare che ha dato adito a molti di pensare alla riqualificazione strutturale come pretesto da parte della Fondazione Papa Paolo VI di sbrigare la faccenda della casa di riposo. Una manovra giunta dopo il tragico incidente di maggio che aveva causato la morte di un ospite 92enne e il ferimento di una dipendente. Poi, però, è stata fatta una riunione d'urgenza al Comune proprietario della struttura e la Fondazione che ha rimesso la palla al centro. «Alla Fondazione - spiega il sindaco Rodolfo Marganelli - abbiamo prospettato un accordo che vuole puntare sulla riqualificazione di un settore poco utilizzato della casa di riposo, in nostro obiettivo è mantenere i posti di lavoro e puntare ad un ampliamento». Una proposta che è stata accettata da Don Antonio Di Giulio legale rappresentante della Fondazione. «Per la casa di riposo - spiega il vice sindaco Sandro Ciacchi - è necessario puntare ad un aumento dei servizi offerti, con questo accordo ci mettiamo sulla giusta traiettoria». Insomma passata la burrasca pare si viaggi verso mari più tranquilli.

Una Riserva in "crisi"

Calo di presenze alle sorgenti del Pescara: «Bisogna re insediare il comitato tecnico scientifico».

POPOLI. La Riserva delle sorgenti del Pescara venne istituita nel 1986 con legge regionale oltre che su richiesta ed impulso dell'allora amministrazione comunale guidata da Vincenzo Acerbo anche per la lotta degli ambientalisti locali, tra cui il movimento Sole Italico guidato da Cesare Occhiolini e Gianni Natale che già da vari anni sensibilizzavano la popolazione ad una valorizzazione del notevole patrimonio ambientale e del prezioso biotipo. Un contributo scientifico prezioso al progetto venne dato dagli studi dei professor Corbetta e Tammara della facoltà di Scienze Ambientali dell'università dell'Aquila. La Riserva all'epoca era molto frequentata come meta ordinaria di passeggiate ecologiche di gruppi e scuole, mentre oggi in molti ritengono che tale frequentazione abbia subito una battuta d'arresto. Nel libro dell'architetto Pietro D'Amato «Popoli città tradita» recentemente presentato al pubblico, si legge «reclamoci alle sorgenti del Pescara, nella Riserva naturale dove per anni si è vietato qualsiasi intervento edilizio! Poi... si autorizza un parco giochi e un ristorante prefabbricato di pessima fattura. Mentre in Italia con legge si

vieta la realizzazione di parchi giochi per bambini e luoghi di ristoro sotto gli elettrodotti: da noi cosa si fa? Si realizza tutto sotto un elettrodotto... e per giunta in una riserva naturalistica dove è bandito qualsiasi inquinamento». «Ricordo i turni di notte per vigilare contro gli incendi dolosi - aggiunge Gianni Natale - ma anche la manifestazione nel 1990 partecipata dall'intera popolazione a favore della riserva, per questo suggerisco di reinsediare il comitato tecnico scientifico e di rivedere alcune situazioni come lo spostamento dello chalet in un luogo meno invasivo e più rispettoso del biotopo e della sua fauna». Altri visitatori ed operatori presenti nell'oasi hanno riferito di una frequentazione di circa 40.000 presenze annue attraverso gite famigliari domenicali e frequenti gite scolastiche con studenti interessati alla tutela sia dei 50 ettari dell'oasi che degli ulteriori 86 della fascia di rispetto. Tutti rimangono comunque ancora entusiasti dalla limpidezza delle acque che sgorgano da 60 polle appartenenti alla falda basale del Gran Sasso e dove vive liberamente ancora l'autentica trota Fario. L'attuale direttore della riserva è la biologa Pierlisa Di Felice. **I.tau.**

ARTE & DECORO FERRAMENTA

VERNICI E DECORATIVI

OIKOS

COLTELLERIA
Sanelli Ambrogi

Affilatura
forbici e coltelli

Via Antonio De Nino, 157
(nei pressi della Stazione Ferroviaria)
PRATOLA PELIGNA

IN BREVE

• L'inchiesta di pag 2 di Zaccette del 16 giugno sull'Imu, recava un errore di stampa sull'aliquota applicata alle seconde case dal Comune di Pratola Peligna, in misura del 16X1000, anziché del 10,6X1000, come avrebbe dovuto essere (tra l'altro questa è la percentuale massima applicabile). Si tratta comunque, come ha precisato il sindaco in pubblica assemblea martedì scorso, solo di una proposta poiché sarà il consiglio comunale ad esprimersi entro settembre.

• Nel 2012 in Abruzzo non si pagherà la **tassa di soggiorno**, mentre nel 2013, nel caso in cui i Comuni decidessero di inserirla, verrà pagata dagli operatori turistici. È il senso dell'accordo sottoscritto tra Regione, Anci e associazioni di categoria (Federalberghi, Faita, Fiafet e Federturismo, sull'applicazione in regione della tassa di soggiorno prevista da una legge nazionale. Nel 2013 l'imposta verrà prevista solo per 4 settimane l'anno. Per i Comuni montani il periodo di applicazione sarà di due settimane a dicembre e due settimane ad agosto; per i Comuni costieri invece l'applicazione sarà di 4 settimane ad agosto. Sono esentati, anche per il 2013, i Comuni appartenenti al cratere sismico.

• Finalmente **l'acqua torna potabile dopo circa dieci giorni a Bussi**. E infatti dal 13 giugno che attraverso un'ordinanza, il sindaco aveva escluso l'uso potabile dell'acquedotto a causa di lavori di realizzazione di un by-pass nella rete, ovvero il collegamento tra le condotte realizzate dall'Aca per alimentare la fascia costiera Abruzzo e la rete comunale ovvero per fornire 40 litri al secondo riconosciuti al Comune in base al contratto stipulato con la Regione che tra l'altro continua il pressing per il trasferimento delle reti all'Ato/Aca su cui tutto il paese è decisamente contrario.

• Il consigliere comunale di minoranza a Castelvecchio, Fidio Bianchi, torna a chiedere un **consiglio comunale straordinario per affrontare la questione dell'impianto radio base** e porre un freno definitivo proprio all'idea di realizzazione dell'antenna. La richiesta è stata inoltrata anche la prefetta dell'Aquila Giovanna Maria Iurato per chiedere un intervento in merito alla mancanza della convocazione.

• La dottoressa Fabrizia Lattanzio direttore scientifico dell'istituto nazionale di ricerca e cura degli anziani ha tenuto a Bussi, dove per anni il padre Giuseppe è stato medico condotto, autore di libri sulla storia locale ed animatore della vita politica, una brillante e seguita **conferenza promossa dalla locale associazione Auser**. Sul tema della longevità e funzione sociale degli anziani di oggi, in quanto maggioranza della popolazione, la dottoressa Lattanzio con una oratoria efficace e stimolante ha appassionato ed entusiasmato la capiente e affollatissima sala consigliare di Bussi (ovviamente composta da tanti anziani e tanti meno-giovani).

Agripeligna
Oleificio

Zootecnia • Agricoltura
Orto e giardinaggio
Piante e fiori

Via Tratturo, 18
67027 Raiano (AQ) • Italia
Tel. & Fax 0864.72373
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

Leaf Technology

LEAF TECHNOLOGY SNC DI LAMBERTI LORENZO E MARINELLI SIMONE

INSTALLAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE
DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI
ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Via Capponi 20 - Popoli (PE)
Telefono: 340 8789681 - 085 98426
lorenzo.lamberti@leaftech.it - simone.marinelli@leaftech.it

RIPARAZIONI
Metalmeccanica
DCL
di Landi & Di Cristofaro
VEICOLI INDUSTRIALI

- Rimorchi e Semirimorchi
- Saldature in Alluminio, Ferro e Acciaio
- Piastre e Tiranti Antisismici
- Tubi Oleodinamici
- Produzione Attrezzatura per Agricoltura
- Lavorazione Lamiera sp. 10 mm

www.dclsnc.it
Tel. 0864.272045 PRATOLA PELIGNA (AQ)

edibevi



Sede legale
Via Carso n. 67 Pratola Peligna (AQ)

Tel. 0864.272190
info@edibevi.it

SULMONA. Il patrimonio storico e artistico di Sulmona è a rischio e l'oltraggio non sta nello scandire dei secoli e delle calamità, ma nell'incuria che le nostre antiche mura devono patire. Santa Maria di Roncisvalle: "Chi vorrà alzare una mano per frenarla nella sua caduta e rimetterla decorosamente a posto?" l'appello del nobile sulmonese resta ancora inascoltato, è lettera morta da 35 anni, documentato nel



libro *La città di Sulmona Impressioni storiche e divagazioni* (edizione Rivista Circolo letterario 1997), di Francesco Sardi de Letto. Erano trascorsi appena tredici anni dai lavori di ripristino della

NERO SU BIANCO

La chiesa dimenticata

Da 35 anni attende un restauro, a Santa Maria di Roncisvalle ora è crollato anche il tetto.



chiesetta, resi possibili grazie ad un finanziamento statale. A nulla servì la ristrutturazione, lo conferma, in una delle pagine del suo sito web, l'Archeoclub di Sulmona: «Ristrutturata nel 1964 con interventi discutibili». L'ente Casa Santa dell'Annunziata ha posseduto Santa Maria di Roncisvalle almeno sino al

di **maria trozzi**
1977, poi è passata nelle mani del Comune di Sulmona ed è stata la rovina. Oggi la chiesa è sfigurata. La nevicata di quest'inverno le ha dato il colpo di grazia. Il tetto dell'edificio è crollato, gli affreschi sono in condizioni pietose. L'immagine della Madonna s'è sgretolata "senza essere più capace di compiere il miracolo della rinascita del suo altare" scriveva Sardi de Letto. Si racconta che ospitò un religioso benedettino e poi divenne ospedale per malati incurabili. Appartenne all'ordine degli agostiniani di Santa Maria di Roncisvalle che fondò un ospedale nel luogo in cui fu scoperto il corpo di San Giovanni, sui Pirenei. Rivive la leggenda del rudere di fronte la fontana dei 4 mascheroni. Tradizione vuole che la chiesa sia stata teatro di un massacro. Nell'826 i pescolani offesero delle sulmonesi che furono vendicate l'anno successivo durante un pellegrinaggio alla Madonna di Roncisvalle. Ben 300 pescolani furono ammazzati, mutilati ed i cadaveri appesi lungo la strada sino al sagrato della chiesa dove furono esposte le teste mozzate per tributare esequie con i più orrendi vituperi. La chiesa di Santa Maria di Roncisvalle di storia ne ha tanta e non c'è ragione per dimenticarla.

Turismo: non basta il low cost

Caduta libera per le prenotazioni estive in Alto Sangro. Gli operatori: «Bisogna ripensare il sistema».

di **loretta montenero**
PESCASSEROLI. Gli attesi turisti non telefonano. I centralini degli alberghi non emettono suono. La colpa, al di là della crisi, è anche un'azione pregressa miope che adesso presenta il conto. A Pescasseroli l'emorragia di turisti è stimabile in 150.000 presenze perse da qualche anno, e mai più recuperate. Una fuga cui si è sommata la crisi e quello "stare nella media nazionale" - che vuol dire meno 13% rispetto all'anno scorso - suona ora come una magra consolazione. A Roccaraso ci si affida invece alla speranza di «mantenere le presenze dell'anno scorso». Ma, anche qui, alla crisi si sono aggiunte tutte le tasse possibili e immaginabili, che non fanno dormire sonni tranquilli agli operatori del settore. Pescasseroli ha bisogno di 5.000 presenze al giorno per soddisfare le esigenze economiche di alberghi (circa 60), commercio al dettaglio e 2000 lavoratori che ruotano intorno al settore. «Si parla di

numeri ante 2007 - spiega il presidente dell'associazione albergatori, Michele La Cesa - Numeri che non si è riusciti a recuperare. La crisi ha fatto il resto, è inutile nascondersi. Quest'anno stiamo tenendo con i gruppi organizzati, quelli sportivi, ma le famiglie, il turista, la "stagione", non c'è. Facciamo così - aggiunge - parliamone l'anno prossimo». La Cesa ha proposto una campagna: «L'idea era quella di dare più servizi a prezzi inferiori in linea con le tendenze low cost del mercato». A Pescasseroli l'idea di La Cesa è rimasta sul tavolo, a Roccaraso invece ha preso piede. Lo spiega Dario Colecchi, Federturismo Abruzzo: «I prezzi sono stati abbassati del 15%-20%. Per il momento teniamo con i gruppi organizzati. Le prenotazioni per l'estate vanno a rilento, ma va considerata la tendenza a prenotare last minute». Il nocciolo della questione però, «non è un momento di crisi. Questo che stiamo vivendo non è un momento che passerà, ma che rivoluziona il sistema. Bisogna rivedere tutto il sistema e adeguarci alle nuove regole. Senza una strategia di sistema, almeno per i paesi della Comunità montana più Scanno e Campo di Giove, come si fa a stare sul mercato, a creare concorrenza. La tassa di soggiorno a Roccaraso ad esempio, è una cosa che va contro queste logiche. Come si fa a organizzare un'offerta unica se ogni Comune va per conto suo».



Gimkana tra i monti

Disagi e pericoli lungo le strade che portano a Scanno e alla Valle Subequana.

Un intervento immediato sulla strada statale 479 per metterla in sicurezza e garantire l'unico collegamento tra la Valle Peligna e l'alta Valle del Sagittario. La Provincia incontrerà a breve gli amministratori della zona per decidere le priorità di intervento: a disposizione c'è 1,2 milioni di euro, soldi che stanno per essere appaltati proprio per la 479 e che si pensa di utilizzare prima di tutto per "grattare" 80 centimetri dai cosiddetti traforetti tra Scanno e Anversa, dove mercoledì scorso è rimasto incastrato un tir. La polizia provinciale, intanto, ha predisposto un presidio h24 ad Anversa per evitare che transitino sull'arteria mezzi fuori sagoma. Ma la soluzione definitiva è ancora lontana e l'alta Valle del Sagittario, dopo l'isolamento subito durante la nevicata di febbraio, rischia continuamente di restare tagliata fuori. Meglio non va nella Valle Subequana dove oltre 200 metri della strada provinciale 11 Sirentina, sono impraticabili in un senso di marcia. Questa la conseguenza di uno smottamento che da mesi sta impedendo la regolare circolazione del traffico senza che si corra ai ripari. Una condizione che espone a rischio gli automobilisti di

passaggio. Pericoli che aumentano soprattutto nel periodo estivo, quando la strada vede un consistente aumento di traffico proprio perché utilizzata per raggiungere la spettacolare piana del Sirente. Un tratto, quindi, gettonato dai turisti ma che resta preda del degrado e del rischio. Per capirlo basterebbe farsi un giro nella zona magari nei fine settimana quando addirittura autobus di comitive, si ritrovano impegnati nella difficile gimkana del transito. Fortunatamente il tratto interessato dallo smottamento non è nascosto da curve e trattandosi di un rettilineo, per lo meno alla mancanza di spazio supplisce il buon senso degli automobilisti. Infatti, proprio per le cattive condizioni non è pensabile che due macchine si affianchino. «Il tutto - spiega un escursionista - è lasciato all'interpretazione delle persone e dato il persistere di questa situazione sarebbe magari auspicabile l'istallazione di un semaforo per il senso alternato». Tutto il tratto, inoltre, è interessato da buche, asfalto sdruciolevole e assenza di segnaletica. La strada, inoltre, è frequentata anche da molti motociclisti che proprio su percorsi così accidentati rischiano di farsi male. **f.cif.**



Il climatizzatore è servito

Sopralluogo e preventivo **GRATIS**, installazione* e assistenza a CASA TUA.

* Installazione standard, distanza massima di 3 mt. tra unità interna e unità esterna.

MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES, LTD.



Rivolgersi presso:

ARRIGO CAVTELA

Via Cerrano snc
PRATOLA PELIGNA (AQ)

0864 271377
335 8429665

CARO BENZINA?

NOI TI RIMBORSIAMO

BUONO SCONTO DI € 5,00 OGNI 50 € DI ACQUISTI
Valido fino al 30/06/2012
Buoni non cumulabili, validi per ogni acquisto. Buoni validi per acquisti online. Buoni validi per importi da € 50,00 a € 99,99.

BUONO SCONTO DI € 10,00 OGNI 100 € DI ACQUISTI
Valido fino al 30/06/2012
Buoni non cumulabili, validi per ogni acquisto. Buoni validi per acquisti online. Buoni validi per importi da € 100,00 a € 199,99.

dal 28 aprile al 30 giugno 2012
HOBBY E FAI DA TE
PUNTO BRICO
Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.Le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

Monoblocchi e forni a legna
Camini caldaia
Camini termoventilatori
Fabbrica di camini su progettazione e su misura. Ampia gamma di rivestimenti, soluzioni architettoniche e tecnologiche.

EDIL CHEMINÉE
Fabbrica camini

Il calore è di casa

SCONTI PROMOZIONALI PER RINNOVO ESPOSIZIONE

Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453
www.edilcheminee.it



SPORT

Sulmona: il sogno sfumato

I biancorossi pareggiano la finale di ritorno contro il Casacastalda e restano in Eccellenza. Il Castello 2000 sale in Promozione

È sfumata ad un passo dal traguardo. Il Sulmona calcio il prossimo anno non disputerà il campionato di serie D (a meno di un ripescaggio) e tornerà a calcare i campi abruzzesi nel campionato regionale di Eccellenza. La finale di ritorno con gli umbri del Casacastalda, è terminata in pareggio (1-1), ma in virtù della sconfitta patita tra le mura amiche il mercoledì precedente (0-1) a salire di categoria sono i gialloverdi perugini. Una partita che il Sulmona ha ben giocato, anche se l'essere passato in svantaggio ha condizionato non poco la gara. Gol locale dopo un quarto d'ora dall'inizio, pari biancorosso dieci minuti dopo grazie a Iaboni. Seconda frazione con il Sulmona proteso in avanti per trovare il gol promozione, che però

non è arrivato. Grande rammarico per la gara di andata, a dire il vero non giocata benissimo dai ragazzi di Cammarata, ma che con un pizzico di fortuna in più, si poteva non perdere. Si chiude così una stagione travagliata dal punto di vista societario, ma esaltante sul campo, soprattutto dall'avvento in panchina di Fabrizio Cammarata che ha dato un nuovo volto alla squadra dopo la disastrosa fase gestita da Joachim Spina. Siamo fermamente convinti che il Sulmona avrebbe potuto vincere il campionato e lo ha dimostrato nella seconda parte del torneo, nonostante l'abbandono di diversi giocatori, Pizzi su tutti. Un plauso va al presidente Scelli per aver sorretto da solo la società, nonostante avesse avuto pro-

messe poi rivelatesi quanto meno fumose. La sua doveva essere una presidenza ponte e si è trasformata in una gestione totale, visto il dissolversi degli altri personaggi che in estate, come spesso accade, fanno tanti proclami. Ora si spera nel ripescaggio e soprattutto in una società forte, stabile e seria, che punti sui giovani visto l'eccellente risultato ottenuto dalla juniores di Di Sante. In Prima Categoria, salutiamo con immenso piacere la vittoria del Castello 2000 nella finale di Scafa che vale l'accesso in Promozione, contro

la Virtus Ortona (2-1). Una vittoria in rimonta, ottenuta dopo che il primo tempo si era chiuso con gli adriatici in vantaggio di un gol. La vittoria dei giallorossi compensa la delusione per la retrocessione dell'altro Castel di Sangro dal campionato di Eccellenza e premia una società seria, nata poco più di dieci anni fa, e che in così poco tempo ha raggiunto i vertici del calcio dilettantistico abruzzese. **w.mar.**



Stampa
e pubblicità

Via Tratturo 20 Raiano (AQ)
Info: 348.7225559



Festeggiamenti Castello 2000

Il Mondialino "sguaina" la sciabola

Dal 27 giugno al 1° luglio atteso appuntamento con la scherma a Raiano.

di **walter martellone**
RAIANO. Dal 27 giugno al 1 luglio a Raiano, sarà di scena una manifestazione internazionale di scherma per ragazzi/e fino a 14 anni. Il primo Mondialino di sciabola under 14, è una scommessa della Federazione italiana scherma



GYMNASIUM CLUB
SCHERMA
Coni

1° Mondialino di Sciabola

Iscrizioni su:
www.mondialinoscherma.it
www.raianoscherma.it

Raiano (AQ)
dal 27/6
al 1/7/2012

Manifestazione Internazionale U-14
Categoria Ragazzi/e (1999) e Allievi/e (1998)

unicef

e della società organizzatrice, l'Asd Gymnasium scherma Raiano, società da anni ormai nel gotha della scherma nazionale, che ha portato alla ribalta tantissimi giovani atleti, in manifestazioni di altissimo livello. Una manifestazione che si terrà all'aperto, sotto una tensostruttura che sarà posizionata al centro del paese, per dar modo al paese stesso di vivere per intero la rassegna e per farlo allo stesso tempo vivere a chi, e saranno in tanti, verrà a Raiano nel periodo delle gare. Verranno atleti da tutta Italia e anche diverse delegazioni straniere per sfidarsi sulle pedane allestite dalla società raianese, in gare individuali per ragazzi/e e allievi/e e in gare a squadre sempre per le stesse categorie. Il programma della manifestazione prevede l'inizio del Mondialino e la sua presentazione il mercoledì, mentre le gare inizieranno giovedì con le prove individuali per le due categorie, a partire dalle 8.45. Il venerdì sarà dedicato ad attività collaterali, che prevedono tra l'altro la conoscenza e la

visita dei luoghi della vallata, con momenti di socializzazione tra le varie società sportive. Il sabato si tornerà a gareggiare e a partire dalle 10.00, saranno in pedana le squadre femminili delle due categorie e a seguire quelle maschili. In serata calerà il sipario sulla prima edizione del Mondialino e il giorno seguente ci sarà la partenza delle varie delegazioni. Un evento importante, unico nel suo genere, che crea molta aspettativa in paese e soprattutto interesse tra gli amanti di quello che non sarà tra i primi sport nazionali, ma che sta acquistando sempre più notorietà e in vallata ha sempre più praticanti grazie alla Gymnasium scherma Raiano, che si aspetta anche qualche risultato importante nella manifestazione. Manifestazione che vede diversi patrocini, tra i quali citiamo sicuramente l'Unicef, sempre presente quando ad essere protagonisti sono i ragazzi.

Ristorante
Oasi del
buongustaio

L'arte della griglia



RISTORANTE PIZZERIA

Via per Corfinio - Pratola Peligna (AQ)
Tel. 0864 271250 - Cell. 339 4926771

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Pratola Peligna

Via Gramsci, 136
Tel. 0864.2751

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI



Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ)
Tel. 0864.726128 • e-mail: info@stradeasfalti.it

TeleVoip Italia

Via Alessandro Volta, 8
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it
info@televoipitalia.it
Tel. 0864435109

CULTURA

Una estate in "periferia"

Niente cartellone a Sulmona. Vivono invece i paesi del circondario: da Bugnara a Introdacqua ecco gli appuntamenti della stagione calda.

di elisa pizzoferrato

Niente Notte Bianca, a quanto pare, e niente cartellone estivo. Niente di niente: l'ultima estate da assessore alla Cultura e ai Grandi Eventi, Lorenzo Fusco, la chiude con un istituzionale e assordante silenzio. «Quest'anno il cartellone non si farà» ha borbottato la settimana scorsa. A giustificare la scelta i soliti ed insuperabili problemi finanziari in cui versano le casse comunali che strette dalla crisi non riescono più a far fronte alle numerose necessità di cui la cultura, manco a dirlo, non farebbe parte. Eppure questa crisi pare colpire solo Sulmona se è vero che i paesi del circondario anche quest'anno hanno presentato i loro programmi estivi all'insegna della tradizione e della buona musica. A Sulmona, dunque, grazie alle singole associazioni che con tenacia e senza particolari aiuti portano avanti i loro progetti, da segnalare solo due appuntamenti: la prima edizione della Rassegna "Arte in Festival" in programma dal 6 all'8 luglio e la Giostra cavalleresca del 28 e 29 luglio. A parte questo, non resta che recarsi fuori e fare un giro per i Comuni vicini. A cominciare da Bugnara che ha appena presentato il suo cartellone ricco di manifestazioni tra cui "Romantica", il festival internazionale dei maestri fioristi giunto quest'anno alla settima edizione e divenuto oramai un evento imperdibile. Ma Bugnara non è solo

Romantica; si inizia con il festival del rock del 29 e 30 giugno per proseguire con la traversata Frattura Vecchia - Bugnara del 22 luglio a ripercorrere a piedi gli antichi sentieri dei nostri nonni e terminare con un appuntamento istituzionale, il congresso dei Borghi più belli d'Italia della Regione Abruzzo. Introdacqua presenta la VI Edizione del Festival Internazionale Muntagnin jazz organizzato dall'omonima associazione introdacquese. Sette i paesi coinvolti nella manifestazione che si svolgerà quest'anno anche a Sulmona, Popoli, Prezza, Castelvechio Subequo, Pettorano e Villalago. Grazie al Muntagnin jazz, il 26 luglio nella splendida cornice dell'Abbazia di S. Spirito al Morone Sulmona potrà contare su un evento aggiuntivo d'eccezione come il concerto dell'Orchestra Buena Vista Social Club, gruppo nato quasi quarant'anni dopo la chiusura dello storico club nella Cuba della rivoluzione. Da Bepi D'Amato a Joy Garrison, da Daniele Sepe al Two for Duke, tanti gli ospiti di rilievo per un festival che, nonostante la crisi, riesce a non deludere le aspettative. Pratola Peligna ufficialmente non ha ancora presentato alcun cartellone estivo, ma la tendenza è quella di ripetere l'esperienza degli ultimi anni con appuntamenti musicali destinati a soddisfare tutte le fasce di età e la manifestazione



Muntagnin jazz 2011 - ph fabrizio giammarco

Uve dei Peligni, una due giorni dedicata ai vini di produzione locale da degustare visitando le antiche cantine pratolane aperte per l'occasione. Prezza non mancherà all'appuntamento con la tradizionale Gara della Ruzzola e Campo di Fano ha appena annunciato la XXVIII edizione della sagra dell'aglio rosso nel lungo week end dal 12 al 15 luglio. Un'estate all'insegna della crisi? A quanto pare solo a Sulmona.

Le ortiche delle fate

A Roccasale due giorni tra storia, leggende e arte.

ROCCASALE. Appuntamento con le fate questo fine settimana in quel di Roccasale dove la Proloco ha organizzato una due giorni per ricordare queste affascinanti figure tra realtà e finzione e per promuovere il misterioso sito preromano di Colle delle Fate. Dagli scavi eseguiti tra il 1965 ed il 1966 questa località sembra avesse una funzione sacra legata al culto del dio Baal, di Astarte e di Adaad, dei Semiti Minotici e Micenei. Ad avvalorare questa tesi l'importante ritrovamento di una statuina raffigurante la dea madre Mediterranea, documento della protostoria peligna e della storia degli Italici, e legame con altre civiltà dedite al culto di mitologie astrali. I pozzi presenti nel sito dovevano servire, infatti, da osservatori

astronomici per lo studio dei solstizi e degli equinozi legati all'agricoltura. La manifestazione si aprirà sabato con un convegno in cui partendo proprio dall'insediamento fortificato si parlerà dell'uso di piante officinali ed erbe spontanee. Il giorno dopo tutti pronti di buon mattino presso il castello di Roccasale quando, dopo una bella colazione, si partirà in direzione del Colle delle Fate nel quale, una volta arrivati, le bambine del paese daranno vita alla rappresentazione teatrale "Ma esistono davvero le fate?" a cura di Rosina Carducci. Per le 13 si rientrerà al castello dove l'aperitivo lascerà spazio al curioso pranzo che si svilupperà nelle vie del suggestivo centro storico. Per l'occasione tutto sarà rigorosamente a base di ortica,

dai succulenti primi all'irrinunciabile dolce. Una pianta nota fin dall'antichità per le sue doti, oltre che urticanti, curative. Un appuntamento da non perdere quindi tra storie vere e presunte, un viaggio nella lontanissima storia e un tuffo nella natura (info 366 4911406).

s.pac.



A Satriani il Premio D'Angelo

Domani la premiazione ad Introdacqua: antropologia e migrazione il tema di quest'anno.

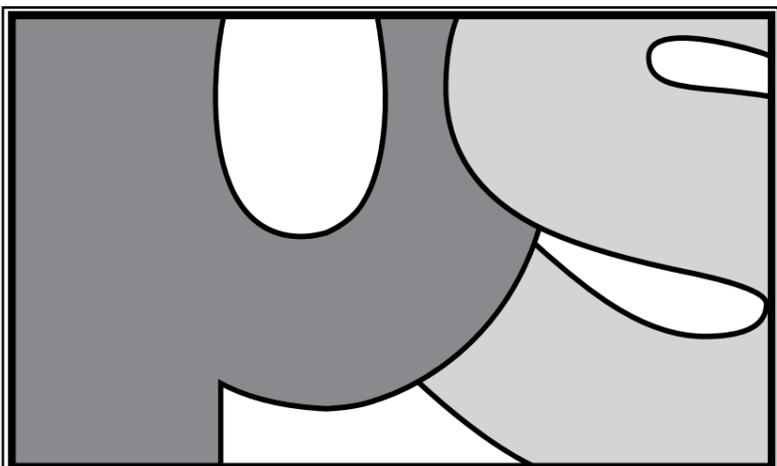
INTRODACQUA. Sarà l'antropologia la disciplina regina dell'edizione 2012 del Premio nazionale di letteratura "Pascal D'Angelo", in programma ad Introdacqua per domani, domenica 24 giugno, alle ore 17, nella sala consiliare del Comune. Antropologia come comprensione degli effetti che storicamente ebbero sui nostri territori le grandi ondate migratorie, una delle quali, quella all'inizio del XX secolo, ebbe proprio il poeta introdacquese come protagonista. Ma antropologia come comprensione delle conseguenze che stanno avendo sulla nostra società le modifiche, le trasformazioni, in gran parte negative, e la crisi indotte dalla globalizzazione. Ed è proprio su questo concetto che si soffermerà Luigi Lombardi Satriani, antropologo, docente all'università La Sapienza di Roma, senatore della Repubblica dal 1996 al 2001. E' lui, infatti, l'uomo di cultura vincitore del Pascal D'Angelo 2012, scelto dalla giuria presieduta dal critico letterario Dante Maffia. «Nelle sue opere - si legge nella motivazione della giuria - Satriani ha analizzato i problemi della società moderna, reinterpretandola alla luce della tradizione e degli studi condotti dai suoi predecessori, da Ernesto de Martino ad Alfonso di Nola». Dei problemi indotti dalla globalizzazione, ma con un linguaggio prevalentemente politico, parlerà il senatore Giovanni Legnini. Infine, con un occhio rivolto alle ondate migratorie che hanno funestato la società abruzzese nel secolo scorso, verrà presentato al pubblico il volume "Cara moglie", scritto dall'antropologo abruzzese Emiliano Giancrisofaro e nel quale sono raccolte lettere e storie degli emigrati abruzzesi nel mondo. «Anche quest'anno - sottolinea l'assessore alla Cultura del Comune di Introdacqua, Orlando Orsini - il Pascal D'Angelo presenta una proposta culturale completa ed attuale, invitando il pubblico ad una pausa di riflessione per districarsi tra le mille problematiche di una fase storica gravida di problemi e contraddizioni come quella che stiamo vivendo». **p.d'al.**

DAI LETTORI DAI LETTORI DAI LETTORI

Dai Lettori

Signo Ministro (Barca, ndr), chi scrive ricopre attualmente la carica di Capogruppo del PD nel Consiglio Provinciale dell'Aquila, eletto nel Collegio di Pratola Peligna, Raiano, Vittorito, Corfinio e Roccasale, e che, alla data del sisma, ricopriva la carica di Sindaco del Comune di Raiano. Le chiedo scusa se tolgo alla Sua impegnativa attività del tempo prezioso, ma ritengo doveroso sottoporre alla Sua cortese attenzione una problematica molto importante riguardante i Comuni esclusi dal cosiddetto "cratere sismico", i quali, a causa di tale esclusione, hanno avviato dei ricorsi in sede legale. Non è questo argomento, purtroppo, che desidero porre alla Sua riflessione ma un altro di natura più generale e, molto probabilmente, a mio parere, più significativo e denso di positive prospettive rispetto all'inclusione o meno nel "cratere" dei Comuni interessati. Mi riferisco, infatti, alle "Linee di Indirizzo Strategico per la Ripianificazione del Territorio" colpito dagli eventi sismici del 6 aprile 2009, che nel Luglio 2010 il Presidente della Regione Chiodi, Commissario delegato per la Ricostruzione della Regione Abruzzo, presentò ai Comuni e alla stampa come bozza e che in seguito fu trasformato in documento definitivo con atto ufficiale. Un documento, all'epoca, ignorato da molti soggetti locali, probabilmente per una sottovalutazione del significato e degli obiettivi che indica per il prossimo futuro per le comunità interessate e per i riflessi che potrebbero determi-

narsi sull'intero scenario territoriale provinciale. Le linee di indirizzo, infatti, non si limitano soltanto ad indicare le azioni da seguire per la ricostruzione del tessuto abitativo e urbano ma indicano, ai fini di una ripresa dell'economia locale, un vero e proprio percorso per lo sviluppo strategico e integrato di tutta l'area ricompresa nei Comuni del cosiddetto "cratere". Un'area considerata "Città Territorio" a valle di una profonda disamina delle sue caratteristiche, sociali, culturali, storiche, economico-produttive ed infrastrutturali, con indicazione precisa dei suoi punti di forza e di debolezza. In base a tale analisi si propone ai 57 Comuni del "cratere" di lavorare in termini di intercomunalità, in sinergia tra loro in base ad una visione ed una missione comune che superi l'attuale dispersione territoriale e la frammentazione delle competenze amministrative. Per dare forza, contenuti e indicazioni concrete per il raggiungimento dell'obiettivo strategico della "Città Territorio", il documento predisposto dalla Struttura Tecnica di Missione guidata da Fontana, propone la suddivisione dell'area del "cratere" in "ambiti omogenei" che uniscono più Comuni secondo logiche aggregative riportate nei profili di ognuno. Gli "ambiti omogenei" sono 9 e riguardano i comuni sia della provincia aquilana sia di quelle teramana e pescarese. Il primo elemento critico che emerge è che mentre negli ambiti teramani e pescaresi, e in due ambiti aquilani, sono stati inseriti diversi comuni non facenti parte del "cratere", in totale ben



PUBLISERVICE

**Servizi per la pubblicità - Carrelloni 6x3
Distribuzione volantini**

Via Baden Powell, 4 Sulmona (AQ)
Tel. 0864 34041 - Fax 0864 34041



EDIL-FUTURA

di MIGONE R. & POMES B. snc

COSTRUZIONI IN C.A.
RISTRUTTURAZIONI
MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - Raiano (AQ)
Tel./Fax 0864.72295/726329
Cell. 368.3408739



CHI VA...



L'assessore Sapientino

Da bambino si divertiva a giocare con "Il Sapientino", tanto da rimanerne fortemente condizionato nell'età dello sviluppo. Grazie alle conoscenze maturate attraverso spinotti e contatti, è cresciuto nella convinzione di aver per tutti i problemi la risposta giusta. E quando il sindaco lo ha chiamato in giunta al posto di Palmiero Susi, per ridisegnare una città più moderna e funzionale, ha subito affermato: «Qui ci penso io». Ne avesse azzeccata una. Gianni Cirillo ovunque abbia messo le mani è riuscito solo a confondere le idee e a ingarbugliare ancora di più le cose. La buona volontà, insomma, non può bastare, non sempre e per tutto. Ha iniziato con l'intricatissima situazione del nucleo industriale invaso da decine di attività commerciali: «Ci penso io a risolvere tutto». Non solo non ha risolto niente, ma ha fatto sì che tutto l'iter già avviato per trasformare alcuni siti industriali in commerciali, si arenasse bruscamente scatenando la dura reazione degli imprenditori coinvolti nella vicenda. Risultato: la guardia di finanza ha avviato un'inchiesta che rischia di lasciare per strada numerose vittime. E poi il Piano regolatore. Anche questo, secondo Cirillo, era un obiettivo già raggiunto. Invece la bozza del piano direttore pur essendo pronta da mesi, viene tenuta da Cirillo inspiegabilmente nei cassetti. E poi il Piano chioschi approvato da un anno senza che nessun cittadino ne abbia aperto uno. E il piano insegne ancora fermo al palo. E se a questo aggiungiamo il fallimento del nuovo regolamento delle Fiere e dei mercati, il quadro è completo. Eppure c'è stato un breve periodo in cui la città ha creduto di essersi smarcata dall'assessore tuttotfare e tuttodire, quando cioè i due consiglieri comunali di Rialzati Abruzzo decisero di uscire dalla maggioranza (le alchimie della politica!), dimettendo i due assessori di riferimento tra i quali c'era anche lui. Ma Ci-



rillo fuori dai riflettori, proprio non riusciva a stare e così tornò a fare l'assessore contro la volontà del suo partito. E il ritorno è stato degno del miglior Cirillo. Sono suoi i contestatissimi provvedimenti adottati sul centro storico e sulla Ztl. Naturalmente senza seguire il percorso indicato dalla delibera approvata in consiglio comunale che prevedeva un periodo di consultazioni con la città e le associazioni. Lui si sa, come al solito, fa di testa sua: allunga l'orario della Ztl durante il fine settimana, senza alcun accorgimento, e provocando solo problemi e disservizi. Ma il massimo, Cirillo, lo dà nella riunione istituzionale di Roma sul metanodotto e sulla centrale Snam, quando calpestando la volontà del consiglio comunale, porta avanti la sua tesi, affermando che, siccome si tratta di un'opera strategica per lo Stato italiano, si poteva andare avanti perché la città avrebbe capito. Ora per lui è pronta una mozione di sfiducia e l'impressione è che questa sia stata l'ultima "Cirillata". **grizzly**

... CHI VIENE



Il Velino senza barriere

È una sfida umana, prima che sportiva. Perché su in cima, se si vuole, ci si arriva lo stesso. Anche se si ha una carrozzella come gambe e una montagna, e che montagna, da scalare. Henri Benegni, francese di origine abruzzese, ad arrendersi non ci pensa nemmeno e, nonostante la sua disabilità motoria, oggi partirà per la sua meta: il Velino. Su in cima, fino a 2.486 metri di altitudine, una delle vie dell'Appennino abruzzese più difficili. Una montagna vera che Henri scalerà senza gambe, a bordo di una jolette; spinto da quindici volontari dell'associazione FederTrek e dalla voglia di coronare un sogno: guardare dall'alto il suo Abruzzo, quella regione che i genitori lasciarono negli anni Cinquanta per emigrare ad Avignone. La partenza è fissata per questa mattina (sabato 23, ore 9) da Santa Maria in Valle Porclaneta (1.006 metri di altitudine), quindi la prima tappa a Capanna di Service (2.119 metri) dove la carovana della solidarietà partirà prima di riprendere, domenica mattina, il suo viaggio verso la cima. «La speciale scalata in montagna che abatterà le barriere architettoniche - spiega il presidente dell'area protetta regionale, Simone Angelosante - ha un preciso obiettivo: far conoscere a un ampio pubblico le possibilità di questo semplice ma eccezionale strumento per un escursionismo solidale». «La spedizione vuole dimostrare cosa può fare una piccola invenzione - la jolette, poco più di una carriola - quando si coniuga con l'amicizia - aggiunge Leonardo Paleari, responsabile dell'area sociale di FederTrek - Per un disabile in carrozzella il solo fatto di andare in mezzo a un prato, trovarsi dentro un bosco è un'esperienza straordinaria». Figuriamoci arrivare sul-



la cima di una montagna. Esperienza ed esperimento unici: perché finora la jolette è stata utilizzata solo per piccole traversate di dislivelli di 300-400 metri. «Stavolta abbiamo pensato di arrivare in cima a una grande montagna come il Velino con Henri - aggiunge Paleari - Il nostro intento è di attirare l'attenzione del mondo escursionistico sulla validità di questo strumento per una montagna più accessibile e condivisa». Un "Velino senza barriere", insomma, come recita il nome della spedizione che, gli organizzatori, si augurano possa essere ripetuta anche in futuro. «Bisogna superare certe preclusioni burocratiche, che in fondo sono pregiudizi mentali - spiegano - Le jolette sono già in dotazione in alcune aree protette, ma sono quasi inutilizzate per difficoltà di mansionario. I Parchi potrebbero invece formare un gruppo addestrato nell'uso della jolette e offrire il servizio alle scuole che vengono per l'educazione ambientale: spesso le classi in cui c'è un disabile rinunciano alle uscite nella natura per non escludere il diversamente abile». **grizzly**

EDITORI DAI LETTORI DAI LETTORI

20 comuni, analoga cosa non avvenne per la Valle Peligna nonostante l'intimo collegamento territoriale con gli Ambiti individuati di alcuni Comuni danneggiati pesantemente dal sisma come Raiano, Pratola Peligna, Vittorito, Corfinio, Roccacasale e la stessa Sulmona. Il secondo elemento critico, probabilmente il più significativo è che con tale documento si superano, si sostituiscono tutti i documenti di programmazione regionale e provinciale: il Quadro di Riferimento Regionale e il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento e i PIT. Documenti di programmazione approvati dai Consigli regionale e provinciale, frutto di ampi e approfonditi confronti e che per il nostro territorio indicano "ambiti omogenei" ben precisi e diversi da quelli citati dal documento del Commissario. Ambiti omogenei completamente ignorati e senza alcun riferimento con essi per garantire una ripresa omogenea e armonica dell'economia provinciale. Il rischio serio che si corre, che corre in particolare il territorio peligno, è che a livello provinciale si determini uno sviluppo "duale", diversificato e a differenti velocità e ricadute in termini di investimenti per tutti i settori economici e produttivi, per l'agricoltura e le infrastrutture. Fermo restando le priorità da seguire per l'opera di ricostruzione, in particolare la giusta e necessaria precedenza alla Città dell'Aquila, non si può ignorare che il sisma ha avuto ripercussioni pesanti su tutto il tessuto economico-produttivo provinciale e per tale ragione necessita pensare ad un approccio complessivo e integrato, pur con le giuste e doverose attenzioni e precedenza ai Comuni colpiti dal sisma in maniera più massiccia. Per tali ragioni la problematica fu affrontata e discussa in diverse sedi

istituzionali e alcuni Comuni deliberarono delle proposte di modifica degli Ambiti (vedasi allegato) finalizzate ad inserire i Comuni peligni esclusi, pur avendo subito danni notevoli dal sisma del 6 aprile 2009. Lo stesso Dott. Fontana, nel corso di un'audizione presso la Commissione Ricostruzione della provincia dell'Aquila, su esplicita richiesta dello scrivente, affermò che non c'erano ostacoli ad accogliere proposte integrative perché gli Ambiti erano e sono utili a realizzare politiche integrate di sviluppo del territorio, a prescindere dai ruoli, compiti e modalità da seguire per la ricostruzione fisica dei centri urbani. Purtroppo, ad oggi, non è stato dato alcun seguito agli impegni assunti e il territorio provinciale vede una sua parte impegnata in processi e Piani di Ricostruzione strategici e di ampio respiro, importanti per una ripresa socio-economica del territorio amministrato, mentre un'altra parte è abbandonata a se stessa, seppur impegnata in un'opera di ricostruzione senza avere punti di riferimento e coordinamento specifici dopo la chiusura dei COM. Per le ragioni su esposte La invito, nelle forme e nei modi che riterrà opportuni, a verificare la possibilità di riesaminare la problematica e, comunque, a tenere conto, nell'ambito del ridisegno della "governance" di gestione della Ricostruzione in corso di rielaborazione, anche delle realtà territoriali fuori "cratere", magari anche attraverso un apposito incontro con gli attori istituzionali locali impegnati nella ricostruzione ai sensi del comma 3, Art.1, del Decreto Abruzzo.

**Il Consigliere Provinciale
Capogruppo PD
Enio Mastrangioli**

ZAC SETTE

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - federico cifani - walter martellone - simona pace
luigi tauro - elisa pizzoferato - maurizio longobardi
loretta montenero - maria bellucci

per la tua pubblicità su ZAC7 347 6393353 - 0864 72464

direttore commerciale paolo di giulio
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016



EDILCONFIDI L'AQUILA

Cooperativa Garanzia Fidi fra Costruttori Edili ed Imprese Affini della Provincia di L'Aquila

Propone alle imprese edili

- Finanziamenti ordinari a breve e lungo termine
- Costi e Tassi agevolati
- Garanzia 50% sugli affidamenti bancari
- Linea di Credito speciale "RICOSTRUIAMO"
- Linea di Credito straordinaria "LAVORIAMO INSIEME"
- Linea CCIAA grazie al Fondo di Garanzia Sisma 2009

Convenzionata con:



Importo massimo 250.000,00 €

Rivolgiti con fiducia alla nostra Cooperativa, troverai consulenza gratuita e sostegno per l'accesso al credito bancario.

Per Info: **EDILCONFIDI L'AQUILA**

Via Alcide De Gasperi, n. 60 - 67100 L'Aquila (AQ)

www.edilconfidiaq.it - Tel. 0862-62850 - Fax 0862-422752 - Cell. 340-4980991 / 340-5047282

THE CAFEDRAAL

Prima colazione - Aperitivi - Birre estere

Via Vittorito 2 POPOLI (PE) - Chiuso il martedì

Ottica D'Alim nte

**Perchè da noi troverete
sempre qualcosa in più...**



Ottica D'Alim nte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Via G. Marconi, 21 - POPOLI (PE)
Tel. e fax 085 9875076
e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)
Tel. e fax 085 974595
e-mail: info@otticadalimonte.com

Via Misticoni
(presso Centro Commerciale "Il Molino")
Pescara
Tel. e fax 085 974595
e-mail: info@otticadalimonte.com